

STORIA CASTELLO DI CANDIA CANAVESE

Le prime notizie della costruzione del castrum di Candia si hanno in seguito agli eventi della IV crociata e dell'investitura nel 1205, da parte del Podestà d'Ivrea, a conti e feudatario|feudatari del Roero dei fratelli Enrico, Guglielmo e Giacomo De Candia. Fiorente centro di commerci, il castello divenne il principale possedimento dei De Candia nel Canavese.

Nella seconda metà del XIII secolo, dopo la scomunica di Guglielmo VII del Monferrato da parte del Vescovo, si aprì un periodo di libertà comunale e di contese del territorio da parte di diversi nobili: i Raimondo di Candia, i De Candia, i Galvagno, i signori di Oriae i signori di Mazzè.

Durante la guerra del Canavese del XIV secolo i castelli di Candia e Castiglione subirono molti danni da parte del Principe d'Acaia e vennero poi smantellati da Fabrotino da Parma.

Il feudo fu oggetto di alcune sanguinose rivolte ferocemente represses (sia della locale popolazione, sia dei nobili francesi, tedeschi, svevi e veneziani ivi residenti), fino a perdere i propri privilegi e passare sotto l'amministrazione di governatori inviati dal Marchesato del Monferrato.

Alla fine del XVII secolo il castello passò alla famiglia Birago di Vische, che fece abbattere le vecchie costruzioni. Resti di mura medievali sono ancora osservabili nelle case di via Cesare Battisti e via Cavour.